

Da domani a Palazzo Cipolla

Ecco il re dell'arte digitale

Arriva a Roma **Quayola** con una personale

••• Da domani e fino al 30 gennaio palazzo Cipolla ospita la prima grande mostra personale dell'artista «tecnologico» **Quayola** intitolata «Re-coding». La mostra del giovane artista con origini romane (uno tra i più importanti esponenti della nuova «media-art»), è promossa dalla fondazione Terzo Pilastro Internazionale ed è stata voluta fortemente dal presidente Professor Emmanuele F.M. Emanuele. L'umanesimo tecnologico di Quayola è esemplificato in questa mostra con opere prodotte tra il 2007 e il 2021.

Simongini a pagina 25

LA MOSTRA

Da domani fino al 30 gennaio a Palazzo Cipolla «Re-coding», personale dell'artista tecnologico **Quayola**

Le meraviglie del passato rivivono grazie al digitale

L'esposizione promossa dalla Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale

DI GABRIELE SIMONGINI

«**U**tilizzando sistemi robotici di intelligenza artificiale, **Quayola** propone una visione poetica del mondo digitale di oggi. Le meraviglie del passato vengono proposte, grazie ad algoritmi, in stupende composizioni digitali». Meglio di tanti testi critici, queste parole illuminanti del Prof. Emmanuele F.M. Emanuele, Presidente della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale, sintetizzano perfettamente il senso della ricerca di un artista tecnologico come **Quayola**, di cui Palazzo Cipolla ospita la prima grande mostra personale nella Capitale, da domani e fino al 30 genna-

io 2022. L'esposizione, intitolata «Re-coding», è promossa dalla Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale, realizzata da Poema con il supporto organizzativo di Comediarting e **Arthemisia** ed è curata da Jérôme Neutres e Valentino Catricalà. **Quayola**, classe 1982, artista di origine romana e tra i più importanti esponenti della media-art a livello internazionale, ha il merito di aver elaborato un nuovo linguaggio creativo che si innesta su immagini antiche, riprogrammandole secondo la percezione profondamente mutata dell'uomo contemporaneo. Non appena l'artista vide il grandioso soffitto del salone d'entrata di Palazzo Cipolla, la sua mente ha immediatamente ripercorso a ritroso la storia dell'arte pensando alle

grandi volte barocche romane. E così fra le opere più spettacolari e vertiginose spicca in mostra la gigantesca video installazione dedicata al soffitto della Chiesa del Gesù trasfigurato da una metamorfica animazione digitale. L'umanesimo tecnologico di **Quayola** è esemplificato in mostra da opere comprese fra il 2007 e il 2021, ordinate in tre aree tematiche: iconografia classica, sculture non finite e tradizione della pittura di paesaggio. Usando sistemi di robotica, Intelligenza Artificiale (AI) e software generativi, l'artista trasforma la tecnologia computazionale in una nuova, caleidoscopica tavolozza: dipinti rinascimentali e barocchi diventano complesse composizioni digitali attraverso metodi computazionali, e sculture ispirate alla tecnica michelangiotesca del non-finito sono scolpite mediante mezzi robotici. Di grande impatto sono anche le rap-